



INDEBITAMENTO:

LA POVERTA' DI CHI NON SA GESTIRE LA RICCHEZZA

L'idea ce l'abbiamo da un po'. Infatti da anni ci rendiamo conto che le persone che si rivolgono al nostro servizio sociale per problemi di indebitamento, dopo una nostra prima consulenza e una analisi della situazione, necessitano di un accompagnamento che può durare anni, per giungere al risanamento e a una autonomia nella gestione burocratica e finanziaria.

L'indebitamento delle persone e delle famiglie diventa sempre più importante e da più parti emergono richieste di realizzare uffici di consulenza per l'aiuto al risanamento.

Noi abbiamo espresso più volte il nostro dubbio sull'utilità di centralizzare questo tipo di aiuto in quanto, a partire dalla pratica nel nostro servizio sociale, sappiamo quanto tempo, energie e impegno finanziario questo tipo di intervento richieda. Già nel mio articolo pubblicato su Caritas Insieme nel 2004 dal titolo "Dove osano le aquile" dicevo che l'unica possibilità ragionevole è quella di trovare persone volontarie che si offrano ad accompagnare le persone in un processo che può durare diversi anni...

E allora ecco che emerge la necessità di poter contare su qualcu-

no che abbia il desiderio di percorrere un cammino difficile, perché la persona o la famiglia indebitata ha tante necessità, domande, desideri e paure. Ma di fronte ad un bisogno sempre più grande che è diventata una vera e propria emergenza, vi è una mancanza costante di curatori e di persone disponibili ad assumere questa carica. A volte fra la domanda presentata alla Delegazione tutoria e la nomina di un curatore possono passare dei mesi. Intanto chi finalmente si era convinto della necessità di

farsi aiutare vive nello smarrimento. Ogni anno al nostro servizio sociale si rivolgono circa 150 nuove persone chiedendo un supporto perché non ce la fanno a tirare avanti. Molte di loro sono immerse nei debiti, hanno il salario o le indennità di disoccupazione oppure la rendita pignorata. Se contiamo le persone che vivono con loro, marito, moglie e figli, ci rendiamo conto che sono diverse centinaia di persone che stanno vivendo una situazione di sofferenza. Com'è possibile che in una socie-

Dove osano le aquile

Per combattere i debiti alla radice non vi sono alternative, occorre non fermarsi

Etica dell'indebitamento

► **Rivista Caritas Insieme no2 aprile maggio 2008**
Dove Osano le aquile di Dani Noris
 Sul tema "debiti" diversi contributi online su www.caritas-ticino.ch

tà del benessere si riscontri in maniera crescente questo problema? Una serie di fattori possono portare all'indebitamento: separazione e divorzio sono una delle cause principali che riscontriamo nelle situazioni che affrontiamo. Se un salario poteva soddisfare il fabbisogno di un nucleo familiare non è più sufficiente per coprire i costi di due gestioni separate, altri motivi possono essere la perdita del lavoro, un incidente d'auto.... Ma soprattutto la costante tentazione del "compra subito e paga dopo" alla ricerca di uno *status symbol* che crea l'illusione di appartenere a un certo gruppo sociale. Vi sono poi le trappole dei piccoli crediti per quelle persone che si illudono di poter coprire dei debiti contraendone altri. E sempre più sovente arrivano le persone vittime della tentazione del gioco d'azzardo.

Il volto dei nostri poveri non è quello dei barboni che necessitano di minestra o coperte, ma di donne, uomini, spesso molto giovani, che hanno fatto il passo più lungo della gamba, hanno accumulato errori di valutazione delle loro risorse, hanno sperato in qualche modo di arrangiarsi, facendo nuovi debiti per coprire i vecchi fino a quando la situazione è collassata. Nell'ufficio di consulenza di Caritas Ticino quante lacrime vengono versate da queste persone che non sono più in grado, da sole, di trovare una via di uscita.

Crediamo che per poter far fronte a questa "emergenza povertà" debbano essere coinvolte perso-

ne di buona volontà che dopo aver seguito un programma di formazione adeguato possano poi mettersi a disposizione e assumere un compito di accompagnamento. A queste persone, vorremmo poter offrire una formazione continua, un luogo dove vi sia la possibilità di uno scambio per sostenersi nei momenti difficili, per condividere le strategie che si imparano, per scambiarsi le soluzioni che si trovano e per gioire dei successi.

Un tempo la solidarietà si esprimeva attraverso le cose, il denaro, gli oggetti superflui per noi, ma ancora utili per altri, poi è venuto il volontario che metteva a disposizione il tempo e sono addirittura nate le "banche" di questo prezioso strumento di prossimità, ma ora forse, almeno qui in occidente, c'è bisogno di volontari della competenza, che se non ce l'hanno la possono imparare, mettendola in comune con altri, apprendendola da chi con questi problemi lavora da anni, scoprendo la fantasia e la creatività, la costanza e la pazienza, per sostenere i nuovi poveri, schiacciati proprio dagli stessi meccanismi che generano altrove il benessere o, a giudicare dalla situazione economica attuale, la sua parvenza.

L'esperienza di Francesca, volontaria di Caritas Ticino da una quindicina di anni ci testimonia come questo compito, sicuramente impegnativo e faticoso è un'esperienza umana profonda, che vale la pena vivere. ■

officeby

vendita e servizio tecnico apparecchi per ufficio
tel. 091 9409039 fax. 091 9409037
info@officeby.ch - www.officeby.ch